Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Giovedì 27 Settembre** | **Numero 223**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Onoranze alla memoria di S. M. Umberto I

Funerali.

Monchio (Comune) — Platania (Id.) — Simbario (Id.) — Brognaturo (Id.) — Spadola (Id.) — Crichi (Id.) — Simeri (Id.) — San Pietro Apostolo (Id.).

Commemorazioni civili.

Montecorvino Pugliano (Comune); oratore il Sindaco, avv. Mattia Calabritto — Napoli (Istituto D'Agostino): nella sede dell'Istituto; oratore il Direttore, prof. Giuseppe D'Agostino.

Deliberazioni di Amministrazioni comunali e varie.

Monticelli d'Ongina (Comune): Istituire n. 6 sussidî dotali del valore di L. 50 ciascuno, col nome di *Umberto I*, da conferirsi alle giovani povere ed oneste del Comune, contraenti matrimonio entro il 31 dicembre 1900; intitolare ad *Umberto I* un letto nel locale Ospedale civile, pel ricovero d'un ammalato povero del Comune, allegando in bilancio L. 500 annue — San Marco in Lamis (Id.): denominare *Umberto I* l'Ospedale civico; solenni funerali nella Chiesa collegiata.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **336** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 13 novembre 1859;

Visto il R. decreto del 3 novembre 1898, n. 466;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogato il R. decreto del 3 novembre 1898, n. 466.

Art. 2.

La condizione scolastica degli alunni appartenenti alla 2ª ed alla 3ª classe dei Licei riformati per effetto del predetto R. decreto sarà, per l'anno scolastico 1900-901, regolata con disposizioni ministeriali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte, addì 17 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 settembre 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Molinella (Bologna).*

SIRE!

Alla metà del prossimo mese di settembre scadrebbero i poteri del R. Commissario di Molinella; ma posteriormente al R. decreto col quale la Maestà Vostra si compiacque di prorogare per un solo mese la straordinaria gestione di quel Comune, si manifestò colà una viva ed estesa agitazione, la quale solo da poco è cessata.

L'attività del R. Commissario, finchè durarono tali eccezionali condizioni, venne esclusivamente rivolta, per quanto era di sua competenza, al mantenimento dell'ordine pubblico, e così rimasero sospesi i provvedimenti per completare la sistemazione di quell'Azienda.

Ciò rende indispensabile una seconda proroga dei poteri del predetto Commissario, secondo dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto del 6 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Molinella, in provincia di Bologna;

Veduto il Nostro decreto del 16 agosto 1900, col quale vennero prorogati di un mese i poteri del R. Commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Molinella è prorogato di altri due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 5 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cosenza.*

SIRE!

Con R. decreto 20 luglio 1900, furono prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario presso la disciolta Amministrazione comunale di Cosenza, e tale periodo di tempo sarebbe stato sufficiente perchè si fossero potute condurre a termine dal Commissario stesso le più gravi questioni per le quali egli fu chiamato a quell'ufficio.

Sennonchè, scadendo la detta proroga il 6 ottobre prossimo venturo, le elezioni per la ricostituzione di quel Consiglio comunale dovrebbero essere indette per il giorno 30 settembre, e siccome in questa stagione, fino verso la fine del mese di ottobre, la maggior parte dei cittadini lascia Cosenza per la campagna, così è da temersi che pochi elettori concorrerebbero, in questo tempo, alle urne.

Essendo invece necessario che la nuova Amministrazione, per operare con energia, sorga dal numeroso suffragio del corpo elettorale, è opportuno ritardare le elezioni per quanto sia possibile.

Mi pregio quindi per tale motivo di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Reale, che proroga di un altro mese i poteri del R. Commissario di Cosenza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto del 26 aprile 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cosenza;

Veduto il successivo R. decreto del 20 luglio 1900, con cui vennero prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Cosenza è prorogato di un altro mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 13 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste, e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia nei mesi sottoindicati:

Aprile.

1. Ellero Romano di Pietro e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Latisana, celibe, cattolico, d'anni 23, morto il 3 di bronchite.
2. Tadini Antonio fu Martino e fu Antonia, nato e domiciliato a Lago Maggiore, coniugato, cattolico, sensale, d'anni 80, morto il 3 di marasmo.
3. Zanella Maria fu Giuseppe e fu Maria, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 56, morta il 3 di bronchite.
4. Fanna Elena di ? e di ?, nata e domiciliata ad Udine, vedova, cattolica, privata, d'anni 92, morta il 7 di marasmo.
5. De Marchi Maria di Ferdinando e di Giuseppina, nata a Trieste, domiciliata a Palmanova, nubile, cattolica, d'anni 5, morta il 7 di catarro gastrico.
6. Rizzotti Maria di Giuseppe e di Giovanni, nata a Trieste, domiciliata a Vivaro, nubile, cattolica, d'anni 18, morta il 5 di pneumonite.
7. Depol Domenica fu Antonio e fu Maria, nata e domiciliata a Malniso, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 77, morta il 1º di marasmo.

8. Olivetto Giovanni fu Francesco e fu Marianna, nato e domiciliato a Maniago, coniugato, cattolico, privato, d'anni 72, morto il 1° di enfisema.
9. Martini Bortolo fu Giovanni e fu Antonia, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, vedovo, cattolico, privato, d'anni 77, morto il 2 di marasmo.
10. Della Barbara Maddalena di ? e di Margherita, nata a Trieste, domiciliata a Roveredo, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 45, morta il 10 di tubercolosi.
11. Masutti Umberto fu Giuseppe e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Tramonti di Sotto, cattolico, d'anni 2, morto l'11 di menengite.
12. Boni Emilio di Enrico e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Firenze, cattolico, di mesi 17, morto il 12 di catarro bronchiale.
13. Boruso Salvatore di Giuseppe e di Laura, nato e domiciliato a Castellammare, cattolico, di mesi 13, morto il 15 di meningite.
14. Reggi Giuseppe di Enrico e di Angela, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, di mesi 4, morto il 14 di pneumonite.
15. Mora Olga di Cesare e di Anna, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, d'anni 1, nubile, morta il 15 di pneumonite.
16. Orlando Francesco fu Valentino e fu Rosa, nato a Corporo, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, facchino, d'anni 65, morto l'11 di pneumonite.
17. Antonini Teresa fu Giuseppe e fu Caterina, nata e domiciliata a Maniago, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 75, morta il 17 di vizio cardiaco.
18. Schiffo Pietro di Pietro e di Caterina, nato a Trieste, domiciliato a Gonorso, celibe, cattolico, di mesi 14, morto il 17 di pertosse.
18. Corlini Giorgina di Gio. Batta e fu Giovanna, nata a Muggio, domiciliata a Genova, cattolica, d'anni 11, morta il 19 per tumore cerebrale.
19. Fabris Santo di ? e di ?, nato e domiciliato a Codroipo, celibe, cattolico, fornelista, d'anni 32, suicidatosi il 20.
20. Uccelli Italia fu Vittorio e di Irene, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, d'anni 3, morta il 17 di difterite.
21. Rosso Amalia di Antonio e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, d'anni 3, morta il 16 di tubercolosi.
22. Righi Elsa fu Ettore e di Elena, nata e domiciliata a Mormirolo, cattolica, d'anni 2 1|2, morta il 23 di bronchite.
23. Lampronti Diamante fu Giuseppe e fu Anna, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, vedova, israelita, casalinga, d'anni 40, avvelenatasi il 24.
24. Zanulli Teresa di ? e di ?, nata a Trieste, domiciliata a S. Daniele, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 87, morta il 25 di marasmo.
25. Mazzon Mario di Giuseppe e di Bianca, nato a Trieste, domiciliato a Codroipo, cattolico, d'anni 4 1|2, morto il 27 di meningite.
26. Nacrezia Vittoria di Pietro e di Lucia, nata e domiciliata a S. Giorgio di Nogaro, nubile, cattolica, d'anni 13, morta il 27 di nefrite.
27. Mecchia Luigia fu Tommaso e fu Maria, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 23, morta il 28 di tubercolosi.
28. Foschi Luigi fu Giacomo e fu Luigia, nato e domiciliato a Cesena, coniugato, cattolico, cameriere, d'anni 69, morto il 30 di apoplessia.

Maggio.

1. Tramontin Giovanni fu Pietro e fu Teresa, nato e domiciliato a S Giorgio di Nogaro, coniugato, cattolico, muratore, d'anni 51, morto il 2.
2. Visinali Bonifacio fu Pietro e fu Luigia, nato a Tesis, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, saponaio, d'anni 53, morto il 6 di pneumonite.
3. Portegno Maria fu Antonio e fu Teresa, nata a Dignano, domiciliata a S. Giorgio Rech., coniugata, cattolica, privata, d'anni 55, morta il 6 di bronchite.
4. Bisaro Stefano di Pietro e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Spilimbergo, celibe, cattolico, di mesi 4, morto l'11 di scrofolosi.
5. Santi Eugenio di Giuseppe e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Verona, celibe, cattolico, impiegato, d'anni 28, morto l'11 di tubercolosi.
6. Gionchetti Silvio di Fortunato e di Giovanna, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di mesi 8 1/2, morto il 10 di pneumonite.
7. Blötz Emilio di Antonio e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Pordenone, cattolico, di mesi 20, morto il 13 di bronchite.
8. Geda Romana di Vincenzo e di Rosa, nata a Budoia, domiciliata a Venezia, cattolica, di anni 3, morta il 10 di tubercolosi.
9. Visce Giuseppe di Luigi e di Elisa, nato a Trieste, domiciliato a Trambino, cattolico, di mesi 14, morto il 14 di bronchite.
10. Moro Alessandro fu Angelo e fu Maria, nato a Trieste, domiciliato a Travesio, coniugato, cattolico, riscuotitore, di anni 38, morto il 14 .
11. Garantito Giorgio di ? e di ?, nato ad Udine, domiciliato a Filetto Umberto, coniugato, cattolico, sarto, d'anni 74, morto il 14 di marasmo.
12. Cavalieri Maria fu Francesco e fu Carmela, nata a Venezia, domiciliata a Pesaro, coniugata, cattolica, privata, d'anni 73, morta il 15 di ?
13. Ferrari Giuseppina fu Bartolomeo e fu Margherita, nata a Comen, domiciliata a Milano, vedova, cattolica, privata, d'anni 65, morta il 19 di apoplessia.
14. Corh Arturo illegittimo di Margherita, nato a Trieste, domiciliato a Buje, cattolico, di giorni 12, morto il 23 di immaturità.
15. Corh Romano illegittimo di Margherita, nato a Trieste, domiciliato a Buje, cattolico, di giorni 12, morto il 23 di immaturità.
16. Bravin Stefano di Candido e di Barbara, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, celibe, cattolico, agente, d'anni 27, suicidatosi il 23.
17. D'Andrea Pietro di Vittorio e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Portogruaro, cattolico, d'anni 3, morto il 23 di meningite.
18. Paiero Giordano di Giuseppe e di Carolina, nato a Trieste, domiciliato a S. Vito al Tagliamento, cattolico, di giorni 10, morto il 27 di debolezza congenita.
19. Morcovich Giovanni fu Giacomo e fu Maria, nato e domiciliato a Venezia, vedovo, cattolico, girovago, d'anni 60, morto il 26 di aneurisma.

Giugno.

1. Montagnani Umberto di Giuseppe e di Maria Florioni, nato a Trieste, domiciliato a Porto Buffoli, cattolico, di mesi 17, morto il 31 di meningite.
2. Gasperini Luigi di Luigi e di Vittoria Candotti, nato a Trieste, domiciliato a Travesio, cattolico, di ore 3, morto il 29 di debolezza vitale.
3. Zanfi Luigi fu Francesco e fu Teresa, nato a Spilamberto, domiciliato a Modena, coniugato, cattolico, privato, d'anni 71, morto il 27 di pneumonite.
4. Naturale Angelo di Guglielmo e di Matilde, nato e domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, giornaliero, d'anni 15, morto il 28 per tetano.
5. Slattero Pietro fu Antonio e fu Maria, nato a Travesio, do-

miciliato ad Udine, coniugato, cattolico, privato, d'anni 70, morto il 29 di pneumonite.
6. Olivatti Luigi fu Carlo e di Anna Bozo, nato a Mestre, domiciliato a Venezia, coniugato, cattolico, cameriere, d'anni 46, morto il 31 di flemone.
7. Rovere Domenico fu Domenico e fu Anna, nato a Gradisco, domiciliato a Udine, coniugato, cattolico, agente, d'anni 40, morto il 2 di cancro.
8. Giotto Gioseffa fu Isidoro e fu Teresa, nata a Padova, nubile, cattolica, mendicante, d'anni 74, morta il 2 di arteriosclorosi.
9. Persoglia Mario di Giovanni e di Francesca Belio, nato a Trieste, domiciliato a Cividale, di giorni 7, morto il 1° di eclampsia.
10. Franceschini Margherita di Giuseppe e di Caterina Cescutti, nata a Trieste, domiciliata a San Quirino, cattolica, di mesi 4, morta il 1° di gastroenterite.
11. Piellizzoni Elvira di Arnaldo e di Giovanna Kleinbacy, nata a Trieste, domiciliata a Palmanova, cattolica, d'anni 3, morta il 3 di tubercolosi.
12. Santi Aldo fu Enrico e di Giuseppina, nato e domiciliato ad Udine, celibe, cattolico, cameriere, d'anni 19, morto il 3 di tifo.
13. Zanini Gerardo fu Angelo e di Carmela, nato e domiciliato a Venezia, coniugato, cattolico, fabbro, d'anni 68, morto il 5 di tubercolosi.
14. Pensalfini Celestino di Antonio e di Luigia Orban, nato a Trieste, domiciliato a Forlì, celibe, cattolico, d'anni 12, morto il 13 di vizio cardiaco.
15. Agostini Luigi fu Paolo e di Maria, nato a Campoformio, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, privato, d'anni 27, morto il 14 di tubercolosi.
16. Del Negro Ernesto di Giovanni e di Francesca, nato a Trieste, domiciliato a Coseano, celibe, cattolico, tornitore, d'anni 35, morto il 15 di tubercolosi.
17. Capato Galeazzo fu Pietro e fu Angela, nato e domiciliato a Donada, coniugato, cattolico, cameriere, d'anni 50, morto il 17 di carcinoma.
18. Scodellari Vincenzo fu Giacomo e di ?, nato e domiciliato a S. Vito al Tagliamento, vedovo, cattolico, macchinista, d'anni 83, morto il 19 di diabete.
19. Lucano Pietro fu Domenico e fu Maddalena, nato a S. Nicolò, domiciliato a Venezia, coniugato, cattolico, sarto, d'anni 58, morto il 21 di paralisi progressiva.
20. Michelozzi Olgo di Santo e di Regina, nato e domiciliato a Roveredo in Piano, cattolico, di mesi 6, morto il 24 di colera infantile.
21. Ganzini Romano di ? e di ?, nato e domiciliato a Ferrara, coniugato, cattolico, girovago, d'anni 70, morto il 18 di vizio cardiaco.
22. Bolla Vittorio fu Edoardo e di Maria, nato a Ragusa, domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, impiegato, d'anni 25, suicidatosi il 23.
23. Bruna Giorgio fu Davide e fu Maria Fantini, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, coniugato, cattolico, fuochista, d'anni 23, morto il 27 di tubercolosi.
24. Segre Vito fu Leone e di ?, nato a Trieste, domiciliato a Vercelli, vedovo, israelita, sensale, d'anni 77, morto il 28 di emorragia.
25. Tonello Carlo di Angelo e di Rosa Delli Martini, nato a Trieste, domiciliato a Travesio, cattolico, di giorni 1, morto il 27 di debolezza congenita.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 13 agosto 1900, registrati alla Corte dei conti il 21 agosto 1900:

All'uditore Martino Nicola, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siena, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 25 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Dattilo Giovanni Battista, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Nocera Tirinese, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 26 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Lener Angelo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 26 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Amati Gio. Battista, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Verona, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 27 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Ciotto Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 27 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Bocconi Marco, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 28 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Placidi Gio. Battista, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Genova, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 28 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Gardini Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Asti, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 29 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Bonicelli Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore all'8° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 30 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Bologna Raimondo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento d'Imola, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 30 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Zoppoli Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, è assegnata la indennità mensile di lire cento, dal giorno 31 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Gianquitto Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Como, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 1° agosto 1900,

sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Accardi Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 1° agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Nuovo Domenico, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Mauro Castelverde, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 1° agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Marfori Savini Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Lo Cascio Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Carlizzi Michele, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Rimini, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore D'Assisti Salvatore, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Rozera Fabio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vasto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Ricciuti Enrico, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lucca, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Biron Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Rossi cav. Carlo, consigliere della Sezione di Corte d'appello in Modena, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lett. *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° settembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di Sezione di Corte d'appello.

Rossi cav. Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Bassano, è collocato a riposo, a suo domanda, nei termini dell'articolo 1, lett. *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 19 luglio 1900.

Ciccarelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lett. *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° settembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Con Regi decreti del 23 agosto 1900:

Delli Zotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 agosto 1900, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Basevi Lazzaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, è incaricato di reggere la R. procura di Sciacca con l'annua indennità di lire 600, da pagarsi sul capitolo 17 del bilancio del Ministero.

Mazza Giuseppe, pretore del mandamento di Modica, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Battaglia Vincenzo, pretore del mandamento di Poggio Mirteto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Novelli Emilio, pretore del mandamento di Spoleto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

La Nera Angelo, pretore del mandamento di Trentola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Dini Antonio, pretore del mandamento di Umbertide, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Zuliani Alessandro, pretore del mandamento di Sanguineto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bartoldi Alessandro, pretore del mandamento di Valenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mazzacani Mauro, pretore del mandamento di Brescello, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Agostini d'Aquino Mario, pretore del mandamento di Siderno Marina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bosso Michele, pretore del mandamento di Montagano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ricci Frediano, pretore del mandamento di Borgo a Mozzano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Manaresi Lucio, pretore del 1° mandamento di Bologna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Solmi Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Verona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Morcaldi Paolo, pretore del mandamento di Pignataro Maggiore, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Turlini Giacomo, pretore del 2° mandamento di Brescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Consolo Luigi, pretore del mandamento di Martina Franca, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 3400, lasciandosi vacante un posto a Rovigo per l'aspettativa del giudice Cavallaro Giovanni Battista.

Reale Niccolò, pretore del mandamento di Borgosesia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Malaspina Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Bergamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Truppi Vincenzo, pretore del mandamento di Grottaglie, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Luzzatti Leone, pretore del 1° mandamento di Venezia, è no-

minato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gerbasio Emilio, pretore del mandamento di Fondi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Piredda Nicolò, pretore del 3° mandamento di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marogna Eugenio, pretore del mandamento di Alghero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Costagliola Michele, pretore del 6° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ribecchi Vincenzo, pretore del mandamento di Macerata, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Caruso Giovanni, pretore del mandamento di Nola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Carnesi-Brancato Luigi, pretore del mandamento di Alcamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Montali Armando, pretore del 2° mandamento di Bologna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Tanchis-Senes Francesco, pretore del mandamento di Tempio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Grossi Amadio, pretore del mandamento di Aquila, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Piloifi Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bari, è destinato al tribunale stesso di Bari.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1900, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1900:

All'uditore Venturini Pasquale, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cagnano Varano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 7 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 24 agosto 1900, registrati alla Corte dei conti il 4 settembre 1900:

All'uditore De Alessandri Camillo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 1° agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Carboni Giacomo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vercelli, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 29 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore De Lollis Olinto, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Forlì, è assegnata l' indennità mensile di lire 100, dal giorno 27 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Santomassino Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Livorno, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 2 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Cariota Ferrara Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento d'Iglesias, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 29 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Scognamiglio Alfredo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Piazza Brembana, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 1° agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore De Paulis Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Foggia. è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 23 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Carnovale Ercole, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Sosti, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 3 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Truden Guido, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sommatino, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 8 agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con Regi decreti dell'8 settembre 1900:

Piattelli cav. Mariano, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 4 mesi, dal 1° settembre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Romano cav. Filippo Maria, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Semmola cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Bianchi Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bassano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Vetrano Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Tarozzi Giovanni, pretore del mandamento di Massafra, è tramutato al 2° mandamento di Bergamo.

Randaccio Antonio, pretore del mandamento di Faenza, è tramutato al 1° mandamento di Bologna.

Vianello Cacchiole Girolamo, pretore del 1° mandamento di Ferrara, è tramutato al 2° mandamento di Bologna.

Miccoli Angelo, pretore del mandamento di Cariati, è tramutato al mandamento di Campana.

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Robbio, è tramutato al mandamento di Zavattarello.

Caruso Angeli Augusto, pretore del mandamento di Cava Manara, è tramutato al mandamento di Valenza.

Assandri Giovanni, pretore del mandamento di Costigliole d'Asti, è tramutato al mandamento di Cava Manara.

Del Bello Florindo, pretore del mandamento di Conversano, è tramutato al mandamento di Caramanico.

Volpe Giuseppe, pretore del mandamento di Casamassima, è tramutato al mandamento di Conversano.

Morea Donato, pretore del mandamento di Candela, è tramutato al mandamento di Martina Franca.

Mory Giulio, pretore del mandamento di Macerata Feltria, è tramutato al mandamento di Ginosa.

Caggiano cav. Silvio, pretore del mandamento di Staiti, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 settembre 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 settembre 1900,

ed è tramutato al mandamento di Copertino, lasciandosi vacante il mandamento di Valdieri per l'aspettativa del pretore Dionisotti Emilio.

Pattarino Enrico, pretore già titolare del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, in aspettativa per motivi di salute dal 12 maggio 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 12 agosto 1900, ed è tramutato al mandamento di Mombello Monferrato.

Grifoni Ludovico, pretore del mandamento di Peccioli, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 settembre 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 settembre 1900 presso lo stesso mandamento di Peccioli.

Lobetti Bodoni Francesco, pretore del mandamento di Bordighera, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 27 agosto 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bordighera.

Miceli Federico, pretore già titolare del mandamento di Campana, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 agosto 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 1° settembre 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Niscemi.

Buzzaccarini Giovambattista, pretore del mandamento di San Valentino, è sospeso per quindici giorni, dal 1° settembre 1900, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere i doveri d'ufficio.

Merlo Domenico, pretore del mandamento di Mombello Monferrato, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni, dal 16 settembre 1900, ed è tramutato al mandamento di Robbio.

Sole Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amantea, è esonerato dalle dette funzioni di vice pretore ed è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi, dal 16 settembre 1900.

Foglia Pietro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ferrara, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Frosolone.

D'Orsi Salvatore, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Frosolone, è esonerato dalle dette funzioni ed è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Ferrara.

Prestinari Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Zovattarello, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Casale.

Icardi Rocco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Casale, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Costigliole d'Asti.

Milella Girolamo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ginosa, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Massafra.

Zinzi Saverio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campana, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Cariati.

Gambini Francesco, vice pretore del mandamento di Bagni di San Giuliano, sospeso dalle funzioni dal 16 fabbraio 1900, è richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Bagni di San Giuliano pel triennio 1898-1900, revocandosi la sospensione inflittagli.

Odetti Achille, vice pretore del 1° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Ponzone.

Cosentino Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Giorgio di Piano pel triennio 1898-1900.

Aguzzoli Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Parma pel triennio 1898-1900.

Mariano Gherardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mirandola, pel triennio 1898-1900.

Ferrante Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Frosinone pel triennio 1898-1900.

D'Aloysio Giuseppe Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montefalcone nel Sannio pel triennio 1898-1900.

La sospensione inflitta per tempo inderminato con R. decreto 12 novembre 1899, a carico del pretore Ciani Edoardo, sottoposto a procedimento penale e quindi assoluto, è determinata per ragioni disciplinari, nella durata di un anno, a decorrere dal 16 novembre 1899, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 10 novembre 1895, n. 674, per la dispensa dal sevizio dei funzionari amovibili dell'ordine giudiziario.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bruni Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Sepolcro;

da De Napoli Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chiusano San Domenico, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di pretore.

Con Regi decreti del 23 agosto 1900:

Asdente Domenico, cancelliere della pretura di Ariano Polesine, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Licandro Letterio, cancelliere della pretura di Villarosa, è tramutato alla pretura di Pietraperzia.

Damagio Bresmes Giovanni, cancelliere della pretura di Pietraperzia, è tramutato alla pretura di Niscemi.

Rossi Michele, cancelliere della pretura di Niscemi, è tramutato alla pretura di Villarosa.

Laura Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Savona, è nominato cancelliere della pretura di San Remo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Marenco Simone, cancelliere della pretura di Ornavasso, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di Cassazione di Torino, è tramutato alla pretura di Benevagienna, continuando nella stessa applicazione.

Falcioni Enrico, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Domodossola, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Ornavasso, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Ornavasso, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Bassi Roberto, cancelliere della pretura di Camporgiano, è tramutato alla pretura di Aulla.

Devoto Moisè, vice cancelliere della pretura di Sarzana, è nominato cancelliere della pretura di Sesta Godano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cariatore Arturo, vice cancelliere della 5ª pretura di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Vigone, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Montaldo Bartolomeo, cancelliere della pretura di Vigone, è tramutato alla pretura di Carrara.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1900:

Casale Andrea, cancelliere della pretura di Celano, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per abusi commessi nella ripartizione di diritti ricuperati, concernenti articoli di credito anteriori al 1882.

Con decreti Ministeriali del 23 agosto 1900:

Minola Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, in aspettativa per motivi di salute fino al

15 luglio 1900, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Milano, a decorrere dal 16 luglio 1900.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1900:

Cammisa Michele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1900, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Agira, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1900:

Teghini Tito, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1900.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1900:

Malerba Quartarone Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1900.

Bellizzi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Taranto, è a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per tre mesi, a decorrere dal 1° settembre 1900.

Frecceri Eugenio, cancelliere della pretura di Benevagienna, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Savona, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Savona, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Cesarini Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona, temporaneamente applicato alla Direzione generale della statistica pel servizio della statistica giudiziaria, è nominato vice cancelliere della pretura di Carpeneto, coll'attuale stipendio di lire 1430, continuando nella detta applicazione.

Occelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Chiavenna, è tramutato alla pretura di Sarzana.

Giusta Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Domodossola, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Alloi Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Chiavenna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Magnifico Sabino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Staiti, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 24 agosto 1900:

Faggioni Ernesto, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla 5ª pretura di Genova.

Garello Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Savigliano, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Caglieris Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Savigliano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Paternò Francesco, vice cancelliere della pretura di Caltabellotta, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Fratantonio Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Caltabellotta, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Cingolani Aurelio, vice cancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Fermo.

Marini Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Gissi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Cocchiara Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Ierzu, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 25 agosto 1900:

Massi Augusto, cancelliere della pretura di Pisa, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Lumini Domenico, già vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Tolmezzo, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1900, ed è nominato vice cancelliere della pretura di Comacchio, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Comacchio, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° settembre 1900, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Occhiobello.

Con decreti Ministeriali del 27 agosto 1900:

Segre Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Santini Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1900:

È concessa al notaro Saitta Luigi una proroga sino a tutto il 4 dicembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bronte.

Con Regi decreti del 5 settembre 1900:

Buda Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sarsina, distretto di Forlì.

Strieccioni Bruno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Costanzo, distretto di Pesaro.

Drasmid Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montodine, distretto di Cremona.

Donelli Luigi, notaro residente nel Comune di Annicco, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Pizzighettone, stesso distretto.

Basso Giuseppe, notaro residente nel Comune di Silvano d'Orba, distretto di Novi Ligure, è traslocato nel Comune di Ovada, stesso distretto.

D'Avota Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel Comune di Provvidenti, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con Regi decreti dell'8 settembre 1900:

Barletta Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Cono, distretto di Caltagirone.

Morone Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casatisma, distretto di Voghera.

Rinaldi Ulisse, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bomporto, distretto di Modena.

Lavizzari Angelo, notaro residente nel Comune di Tirano, distretto di Sondrio, è traslocato nel Comune di Mazzo di Valtellina, stesso distretto.

Sirtori Luigi, notaro residente nel Comune di Carate Brianza, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Monza, stesso distretto.

Madini Cesare, notaro residente nel Comune di Lodi Vecchio,

distretto di Lodi, è traslocato nel Comune di Lodi, capoluogo di distretto.

Mallio Bartolomeo, notaro residente nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto di Fermo, è traslocato nel Comune di Chieti, capoluogo di distretto.

Ventura Domenico, notaro residente nel Comune di Tocco da Casauria, distretto di Chieti, è traslocato nel Comune di Chieti, capoluogo di distretto.

Benedetti Francesco, notaro residente nel Comune di Pesaro, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Fano, distretto di Pesaro.

Spadoni Amintore Sebastiano, notaro residente nel Comune di Fano, distretto di Pesaro, è traslocato nel Comune di Pesaro, capoluogo di distretto.

Archivi notarili.

Con Regi decreti dell'8 settembre 1900:

Satragni Camillo, notaro in Felizzano, distretto di Alessandria, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 600, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 30.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 452,593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 57,293 della soppressa Direzione di Torino), per L. 80 annue, al nome di Concina *notaio Antonio* di Lorenzo, domiciliato in Robbio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Concina notaio *Giovanni-Antonio* di Lorenzo, domiciliato in Robbio, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 360,922 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 14,412 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 5, al nome di Lombardo Angela fu *Leonardo*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lombardo Angela fu *Cosmo*, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,191,416 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 600, al nome di Bruno *Ferdinanda* di Giovanni Domenico, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno *Maria-Anna-Ferdinanda-Emma*, detta Ferdinanda, di Giovanni Domenico, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta Mod. 25ª, N. 373, rilasciata da questa Direzione Generale il 28 luglio 1900, al sig. avv. Filippo Caronna di Salvatore, pel deposito fatto da costui di un certificato del Consolidato 5 0[0 per L. 85 di rendita, con godimento dal 1° gennaio 1900 per unione foglio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, senza che vengano notificate opposizioni al riguardo, verrà consegnato il certificato suddetto a chi di ragione, senza obbligo di restituzione della ricevuta suddescritta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, l'11 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 settembre, in lire 106,66.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,64 $^{1}/_{2}$	97,64 $^{1}/_{2}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	110,12 $^{1}/_{2}$	109,00
	4 % *netto*	99,35	97,35
	3 % *lordo*	61,81 $^{5}/_{8}$	60,61 $^{5}/_{8}$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da New-York, giunto nel pomeriggio di ieri, destò allarme non poco nei circoli politici. In esso era detto che l'Inghilterra si rifiutava di aderire alla proposta tedesca riguardo la China, ed il rifiuto era formulato quasi negli stessi termini degli Stati-Uniti.

Fortunatamente è venuto tosto un dispaccio da Londra, che dichiara inesatta la notizia telegrafata da New-York; si smentisce che l'Inghilterra abbia già risposto alla Germania, ed anzi dicesi che, per rispondere, il Gabinetto inglese aspetta nuove comunicazioni dal ministro britannico a Berlino.

* * *

Ciò malgrado, non è meno riconosciuto l'aggravarsi della situazione per la quasi certezza che, oramai, non trattasi più di sedare una rivolta dei *Boxers*, ma di una vera guerra guerreggiata con la China, cui le Potenze vanno incontro.

A tal proposito la *Kölnische Zeitung*, commentando le notizie di fonte inglese ed americana circa la nomina del principe Tuan a presidente del Gran Consiglio, scrive che dopo le vittorie degli alleati a Ta-Ku, a Tien-Tsin ed a Pechino, sono accaduti in China degli avvenimenti che, vista la tendenza esistente in China a svisare i fatti ed a gonfiare le cose, hanno fatto sorgere la credenza che l'accordo fra le Potenze sia stato turbato e che le stesse sieno in procinto di muovere guerra l'una all'altra.

Con riguardo alla situazione in cui si trova l'Imperatrice reggente, lontana dal mondo ed ostile a tutto ciò che è straniero, quella credenza si diffuse rapidamente, inducendo i Governanti chinesi a sfogare di nuovo, senza freni, la loro indole di barbari ed a schierarsi dalla parte dei *Boxers*.

Questo nuovo voltafaccia del Governo chinese ingarbuglia vieppiù la situazione, cosicchè la conclusione della pace è più che mai di là da venire.

Il *Morning Post* ha poi un dispaccio da Shanghai, in cui è confermato che il principe Tuan abbia ripreso tutto il suo potere; il dispaccio dice: « Il Governo è completamente nelle mani del principe Tuan; i generali della provincia di Nanchino sono ora docili strumenti di Tuan. La società segreta di Kelotai è divenuta sorgente di gravi disordini. La sua influenza è maggiore ancora di quella dei *Boxers*. Emissari di Tuan lavorano energicamente nella speranza di riuscire a levare di mezzo il vicerè di Nanchino che resta favorevole agli stranieri.

« La situazione nella regione dell'Yang-Tse è effettivamente critica. Occorrerebbero 100,000 uomini per tutelare gli interessi degli Inglesi in quelle regioni ».

Un altro dispaccio da Shanghai ai giornali tedeschi aggiunge:

« Da molti indizi, si arguisce che l'Imperatore della China sia deciso a continuare la guerra contro le Potenze. Autorevoli funzionari chinesi asseriscono che il principe Tuan ha ripreso gli armamenti. Egli avrebbe inviato ai governatori delle provincie meridionali l'ordine di inviargli truppe.

« Inoltre Li-Hung-Chang avrebbe ricevuto l'ordine segreto di raccogliere un esercito per riprendere Pechino e cacciare gli stranieri da tutta la China ».

* * *

Se i dispacci che i corrisponpenti inglesi nel Sud-Africa spediscono ai loro giornali sono esatti, i Boeri avrebbero rinunciato ad ogni resistenza nella regione del Cocodrillo.

Komatiport venne occupata il 23 dagli Inglesi, senza che il ponte sulla ferrovia fosse stato distrutto. Nel pomeriggio del 22 il comandante boero Pienaar con 14 ufficiali era arrivato a Lourenço-Marques; i generali boeri Viljoën e Botha avevano passato la frontiera a Sabi, ed i soldati da essi comandati avevano consegnato alle Autorità portoghesi i fucili, i piccoli cannoni ed una gran quantità di munizioni; i grossi cannoni furono abbandonati nel Transwaal, ma dopo d'essere stati resi inservibili.

Tuttavia tutto non è ancor finito; il generale De Wet continua a tenere il campo, ed altre forze boere combattono ad Eland's River.

* * *

I giornali inglesi di opposizione, dopo aver pubblicato il manifesto elettorale di lord Salisbury, deplorano che il primo ministro non abbia creduto di dire la causa dello scioglimento della Camera. Considerano il manifesto come un appello al Paese per salvarlo dalle conseguenze degli errori da lui commessi, lasciandosi compiacentemente prender la mano da Chamberlain e dal partito di questi.

Nella sua lettera-programma al candidato d'opposizione a Newcastle, capitano di vascello Lambton, lord Rosebery, critica acerbamente il Governo. Gli rimprovera di aver condotto gli affari esteri dell'Inghilterra in modo da alienarle tutte le simpatie degli altri popoli, e, per la mancanza di previdenza e di preparativi militari, esposto il Paese ad un'umiliazione senza esempi nella sua storia, dall'epoca della guerra d'America.

Lord Rosebery conchiude con l'invitare gli elettori a votare per i candidati che sostengono, nell'interno, una politica veramente liberale e pratica, necessaria a mantenere e consolidare l'inestimabile eredità dell'Impero e salvaguardare all'estero, con fermezza e dignità, gli interessi inglesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Branca, da Parigi si è recato ieri a Vincennes, accompagnato dai delegati governativi del Congresso ferroviario, per visitare quell'annesso dell'Esposizione universale.

S. E., ricevuta dai rappresentanti delle Società delle tre grandi reti italiane, ha esaminato minuta-

mento l'importante mostra nazionale del materiale ferroviario, ora completato colla vettura elettrica delle ferrovie Valtellinesi, ed ha espressa la sua soddisfazione.

In occasione della riunione del Congresso internazionale ferroviario, le Amministrazioni delle ferrovie francesi offersero iersera un banchetto ai delegati esteri intervenuti al Congresso.

Presiedeva il barone Alfonso de Rothschild, il quale aveva alla sua destra S. E. Branca e l'on. Pavoncelli.

Al Pantheon. — Ieri il maggiore Nerazzini, a nome del Negus Menelik, deponeva sulla tomba di Umberto I una ricca corona di bronzo, su cui spicca la stella d'Italia in oro, con la scritta: *L'Imperatore d'Etiopia.*

A riceverlo v'erano il cav. Serra-Caracciolo pel Ministero dell'Interno, il cav. Calza pel Ministero dell'Istruzione Pubblica ed il cav. Gentile Ernesto e il cav. Musso Filippo, veterani.

Alla tomba poi si trovava il canonico mons. Mattei, cappellano di Corte.

Alle tombe Reali facevano servizio d'onore il comm. Marziale Capo, ex-deputato al Parlamento, il cav. Simoncini prof. Giovanni e Vicentini cav. Cristoforo.

Echi della spedizione Bòttego. — Alla Società geografica sono pervenute un centinaio di fotografie prese dal compianto capitano Bòttego, quando fece la spedizione in Africa per lo studio del corso dell'Omo.

La Società le riprodurrà in un *album*, che servirà di complemento all'importante lavoro compiuto già su questa spedizione dal capitano Vannutelli e dal tenente Citerni.

Congresso della Dante Alighieri. — Stamane, con l'intervento delle LL. EE. il Ministro, on. Pascolato, ed il Sotto Segretario di Stato, on. Rava, è stato solennemente inaugurato a Ravenna l'undecimo Congresso della *Dante Alighieri*, sotto la Presidenza dell'on. Villari.

Di tale importante riunione ci occuperemo più diffusamente domani.

Il Congresso fisico è stato chiuso ieri a Pisa, proclamando Bologna sede del futuro V Congresso.

Il Congresso storico subalpino tenne ieri, ad Ivrea, l'ultima seduta, presenti gli onorevoli Carutti, Lucca, Chiapusso e Pivano.

Dopo una splendida commemorazione di Re Umberto, fatta dall'on. Pinchia, fu acclamata Saluzzo sede del IV Congresso.

Ringraziarono: il Sindaco di Saluzzo, l'on. Pivano ed il prof. Rinaudo.

Infine il prof. Gabotto espresse la riconoscenza dei congressisti per la cordiale accoglienza loro fatta dalla città d'Ivrea, a nome della quale rispose il Sindaco Rossi, rilevando l'importanza delle discussioni.

Gl'italiani morti a Galveston — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Reggente il R. Consolato di New Orleans ha telegrafato la seguente prima lista degli italiani morti nel recente disastro di Galveston (Texas):

Albano Maria, con due figli (Basilicata);
Costa Andrea, da Pieve di Sori;
Delaia Paolo, con due figlie (Genova);
Garibaldi Giuseppe, con moglie e due figlie, da Santa Margherita Ligure;
Claudi Giuseppe, da Domodossola;
Giozza Francesco, con moglie e quattro figli, da Novara;
Doli Marco, con moglie e sei figli (Provincia di Venezia);
Giusti Adiaco, da Santa Maria del Giudice;
Grisaffi Giuseppe, con moglie e due figli, da Contessa Entellina;
Diliberto Filomena, id.;
Marini Maddalena, da Bagni di Lucca;
Muti Amedeo (Calabria);
Morino G. e moglie (Calabria);
Megua Giuseppe;
Megua Francesco, con moglie e due figlie;
Rossi Giovannina, con due figli (Provincia di Palermo);
Tolomei Paolo, da Lucca, con moglie e figli, di Cesenatico;
Leva Natalina, maritata Vitrotti;
Lammari, moglie di Millo Giuseppe, con due figli;
Moglie di Rosselli G. Signorina, con sei figli;
Peretti Giuseppina;
Lizzo Domenico, da Rocca Mandolfi.

Scuola commerciale. — Le iscrizioni alla Scuola serale di commercio di Roma (piazza della Maddalena, con ingresso dal vicolo del Collegio Capranica), cominceranno questa sera e proseguiranno nelle sere successive. Dal 3 al 10 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione.

Le lezioni avranno principio il giorno 11 ottobre.

Le materie di studio sono:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Computisteria - Calligrafia - Corrispondenza commerciale - Geografia commerciale - Principali nozioni di merceologia - Principî di economia.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è partita da Las Palmas; il *Calabria* è giunto a Nagasaki.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Centro America* e *Città di Genova*, della Veloce, *Sicilia*, della C. A. A., partirono per Genova, il primo da Las Palmas, il secondo da Teneriffa, ed il terzo da Barcellona; il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Porto Said proseguì per Suez.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTELIMAR, 26. — Il presidente della Repubblica, Loubet, è arrivato stamane alle ore 6,30, acclamato da numerosa folla.

WASHINGTON, 26. — Una Nota affissa negli uffici del Dipartimento della guerra dice che il segretario di Stato per la guerra, Allen, telegrafò al generale Chaffee incaricandolo di conservare, sino alla fine dei negoziati per la pace, una guardia sufficiente alla custodia della Legazione degli Stati-Uniti a Pechino, rinviando a Manilla le restanti truppe.

MADRID, 26. — La questione del dazio consumo provocò una rivolta a Nulas (Castellon de la Plana). V'intervenne la gendarmeria.

Vi furono parecchi feriti.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Shanghai, in data 24 corr.: Secondo funzionari chinesi, il principe Tuan, a nome dell'Imperatrice, emanò un editto segreto, il quale annunzia che la Corte imperiale è decisa a continuare la guerra contro gli stranieri.

BUCAREST, 26. — Il ministro della guerra ha ordinato ai comandanti di Corpo d'armata di disporre pel 1° ottobre il congedamento della classe 1898 dell'esercito permanente e delle classi 1896 e 1897 delle truppe territoriali.

VIENNA, 26. — Oggi il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, ha presentato a S. M. l'Imperatore e Re le sue nuove lettere credenziali.

CANTON, 26. — I saccheggi e gli incendi degli edifici appartenenti alle Missioni continuano ad Houang-Toun.

I Missionari sono riusciti a fuggire, ma 3000 cristiani sono rimasti senza ricovero.

TIEN-TSIN, 26. — Il personale della Legazione russa a Pechino è giunto a Port Arthur.

Numerose truppe russe lasciano Ta-Ku, dirette a Port Arthur.

LISBONA, 26. — È giunto il generale Canera di Salasco incaricato di annunziare ufficialmente alla Corte l'assunzione al Trono del Re Vittorio Emanuele III.

PARIGI, 26. — Il Congresso internazionale socialista ha discusso oggi la proposta del delegato tedesco Kantzky favorevole all'entrata dei socialisti nei Gabinetti borghesi, come mezzo di conquistare il potere.

Il deputato italiano, Enrico Ferri, a nome della minoranza, combattè la proposta.

Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

VIENNA, 26. — La *Wiener Abendpost* ha da Pola: « La nave *Leopard,* che si prepara a partire per l'Oceano Pacifico e per l'Estremo Oriente, dopo compiuta la sua missione a Guadalcanar, si porrà a disposizione del comandante della squadra austro-ungarica nell'Estremo Oriente, per colmare i vuoti verificatisi nello stato maggiore e nelle truppe della squadra ».

BERLINO, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « L'Incaricato d'affari tedesco al Guatemala, von Eyb, fu oggetto di un attentato nella notte del 16 corrente. Rimase però illeso. Fu constatato che gli aggressori erano impiegati della polizia segreta. L'Incaricato d'affari chiese la destituzione del Capo della polizia segreta, la punizione degli aggressori e l'istituzione di un Corpo di guardie di polizia a cavallo. Il Governo del Guatemala aderì alle domande della Germania.

« Il presidente della Repubblica, Cabrera, ed il ministro degli affari esteri, Anguiano, espressero ufficialmente il loro profondo rammarico per l'attentato ».

VIENNA, 27. — Iersera vi fu un pranzo a Corte.

Vi assistettero l' ambasciatore d'Italia, conte Nigra, col personale dell'Ambasciata, il generale Del Mayno, il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, il presidente del Consiglio austriaco, De Koerber, e quello ungherese, Coloman Szell, e gli alti funzionari di Corte.

La Missione speciale italiana, che fu finora alla Hofburg, ospite dell'Imperatore, si è trasferita all'*Hôtel Imperial* ove rimarrà tre giorni.

LONDRA, 27. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Si dice che il maresciallo conte di Waldersee abbia minacciato di mettere sotto sequestro le provvigioni destinate alla Corte imperiale e d'inviare una spedizione per impadronirsi dell' Imperatrice, qualora gli istigatori dei disordini non venissero puniti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761,8.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì.	NW debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 26°,4.
	Minimo 16°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 26 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 763 sul Golfo di Guascogna; minima di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque da 1 a 2 mm.; temperatura aumentata dappertutto.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'alta Italia, versante medio tirrenico e Sardegna, sereno altrove; venti deboli varî.

Barometro: livellato sulla penisola e in Sicilia fra 764 e 765, minimo a 763 al N della Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati varî; cielo nuvoloso sull'alta Italia versante medio tirrenico e Sardegna, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 26 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	26 7	21 5
Genova	coperto	calmo	24 0	20 2
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	19 7	17 5
Cuneo	1/4 coperto	—	22 1	15 6
Torino	coperto	—	19 5	18 0
Alessandria	coperto	—	25 8	18 2
Novara	coperto	—	23 4	13 0
Domodossola	coperto	—	20 7	15 8
Pavia	1/2 coperto	—	24 8	17 7
Milano	3/4 coperto	—	25 3	18 3
Sondrio	1/2 coperto	—	23 0	17 0
Bergamo	1/4 coperto	—	22 8	17 5
Brescia	1/2 coperto	—	26 2	14 7
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	24 6	16 0
Verona	1/4 coperto	—	25 1	17 5
Belluno	coperto	—	24 2	17 0
Udine	coperto	—	23 9	15 8
Treviso	1/2 coperto	—	25 6	17 2
Venezia	coperto	calmo	23 7	17 8
Padova	sereno	—	23 6	15 3
Rovigo	1/2 coperto	—	26 9	15 5
Piacenza	3/4 coperto	—	24 1	17 3
Parma	1/2 coperto	—	25 3	17 5
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	25 6	18 4
Modena	1/4 coperto	—	26 1	17 4
Ferrara	1/2 coperto	—	25 0	15 9
Bologna	sereno	—	25 6	18 0
Ravenna	sereno	—	26 1	14 5
Forlì	sereno	—	25 0	16 6
Pesaro	sereno	calmo	23 7	17 9
Ancona	nebbioso	calmo	25 2	19 0
Urbino	sereno	—	23 9	15 3
Macerata	sereno	—	26 0	19 8
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	16 5
Perugia	sereno	—	24 8	16 0
Camerino	sereno	—	24 9	15 0
Lucca	nebbioso	—	27 6	16 1
Pisa	3/4 coperto	—	28 0	15 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 8	18 0
Firenze	coperto	—	26 0	18 0
Arezzo	coperto	—	26 6	16 6
Siena	nebbioso	—	25 0	15 1
Grosseto	1/4 coperto	—	27 8	14 4
Roma	coperto	—	26 0	16 2
Teramo	sereno	—	26 9	16 6
Chieti	sereno	—	23 0	9 0
Aquila	sereno	—	25 3	11 9
Agnone	1/4 coperto	—	24 0	14 2
Foggia	nebbioso	—	27 5	19 5
Bari	1/4 coperto	calmo	23 5	16 0
Lecce	sereno	—	28 0	17 0
Caserta	sereno	—	27 0	16 0
Napoli	sereno	calmo	24 4	18 9
Benevento	nebbioso	—	27 1	12 9
Avellino	sereno	—	24 6	8 3
Caggiano	sereno	—	21 9	14 0
Potenza	sereno	—	21 9	12 3
Cosenza	sereno	—	26 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	23 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 7	20 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 3	21 6
Palermo	sereno	calmo	28 9	16 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 8	17 5
Messina	sereno	legg. mosso	26 2	20 7
Catania	sereno	calmo	25 9	19 3
Siracusa	sereno	calmo	27 6	18 5
Cagliari	coperto	mosso	28 0	15 5
Sassari	3/4 coperto	—	25 1	18 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.